

**PECETTO** - Infine si poserà il nuovo pavimento, con piastrelle di cotto fatte a mano

# Tecnoluci per San Sebastiano

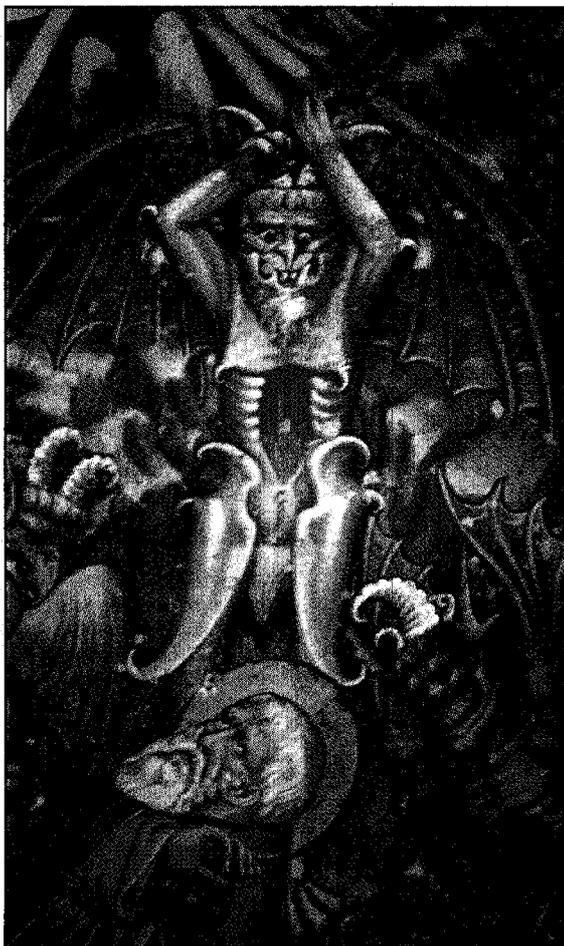
*Un anno per trovare i fari adatti: ora si monteranno*

**PECETTO** - Fari di ultima generazione per illuminare gli affreschi di fine '400 in San Sebastiano. Sono ripresi questa settimana i restauri nell'antica pieve all'incrocio tra via Umberto I, strada Revigliasco e via San Sebastiano, dopo un'interruzione dovuta alla ricerca dell'impianto di illuminazione più adatto al contesto storico ed artistico dell'edificio. Dopo aver definitivamente (si spera) debellato l'umidità di risalita dai pilastri, è partito il terzo lotto di lavori: impianto di illuminazione e sostituzione del pavimento.

*«La Soprintendenza aveva chiesto determinati prodotti che non è stato così facile trovare, tanto che la nostra ricerca è andata avanti per circa un anno»,* spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Ripa. Ma ora finalmente l'Enel Sole, che è stata incaricata del progetto, ha trovato l'impianto d'illuminazione interna che sembra più adatto e che *«sarà tutto nascosto sotto al pavimento e in un armadio: nulla risulterà a vista. Ma questo ha comportato già tre interventi di prova da parte della Soprintendenza».*

La ditta che fornirà l'impianto è la Tecnoilluminazione di Verona, specializzata nella tecnologia led, che garantirà alla chiesa di San Sebastiano fari molto piccoli ma potenti e allo stesso tempo a basso consumo energetico. *«Il risultato non sarà invasivo pur garantendo un'ottima illuminazione».*

In questi giorni, quindi, sono ripresi i lavori per installare sotto al pavimento i tubi e le canaline. Poi verrà posato il nuovo pavimento che, come già deciso dal Comune lo scorso anno, sostituirà le piastrelle di cotto piazzate negli anni '80 durante un precedente intervento per costrui-



**Anche demoni tra gli splendidi affreschi di fine Quattrocento**

re il vespaio. Per il nuovo pavimento si ricorrerà ad un cotto fatto a mano, molto simile a quello originario che è andato perduto.

Il lotto precedente dei restauri, iniziato nell'aprile del 2006, si era concentrato nella zona del presbiterio, che non aveva ancora subito risanamenti. Grazie ad un intervento d'emergenza si era così riusciti a mettere in salvo gli affreschi superstiti (probabilmente una volta decoravano tutte le pareti) che, se-

condo gli esperti, altrimenti non avrebbero superato l'inverno: d'intesa con la Soprintendenza ai beni artistici si era proceduto con un'attenta pulitura e con il consolidamento delle pellicole pittoriche che si stavano staccando. Ma si era anche provveduto a restaurare l'altare del '700.

Alle ultime fasi del restauro di San Sebastiano il Comune ha destinato, per il 2007, 235 mila euro.

**DANIELA ARCUDI**